

Mannetti: non lascio l'incarico. «In Regione ci sono stata 11 anni, ora devo attuare il piano traffico»

L'AQUILA«Non lascerò il Comune: continuerò a portare avanti il lavoro e i progetti iniziati. Sono stata nominata dal sindaco, Pierluigi Biondi, il mio mandato è a sua disposizione, del partito e degli aquilani». L'assessore comunale alla Mobilità, Carla Mannetti, fugge ogni dubbio su un suo eventuale ingresso in Regione, come direttore generale dell'ente, al fianco del presidente, Marco Marsilio. «Sono già stata undici anni in Regione. Un'esperienza bellissima, che mi ha arricchito professionalmente», dice, «ma preferisco mettere il mio ruolo a disposizione della città. Adesso, largo ai giovani. Del resto, l'argomento Regione non è mai stato nei miei programmi, altrimenti mi sarei candidata». Mannetti elenca le priorità dei prossimi mesi: «Entro agosto verrà adottato il nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile, che si porta dietro una serie di problemi da risolvere: terminal Ovest, megaparcheggio, aeroporto, stazione ferroviaria e la revisione del sistema di trasporto pubblico urbano», evidenzia l'assessore Mannetti, «va completato il discorso dei bandi europei: L'Aquila include, Care family, Empowerment, per un totale di oltre un milione di euro di finanziamenti. Molto sentito dai cittadini è il tema della mobilità: dagli incontri per la redazione del Piano urbano del traffico è emersa l'esigenza di stravolgere il trasporto pubblico garantendo maggiori servizi». Mannetti conferma che «a breve entreranno in vigore le zone 30». Nessun passaggio in Regione, dunque: «Sono molto attaccata alla mia città: in tutti i ruoli che ho ricoperto ho dato sempre priorità alle esigenze degli aquilani. Partecipare, nel ruolo di assessore, a questa fase di rinascita è per me motivo di orgoglio».

